



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 25 - anno 91
20 giugno 2022



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

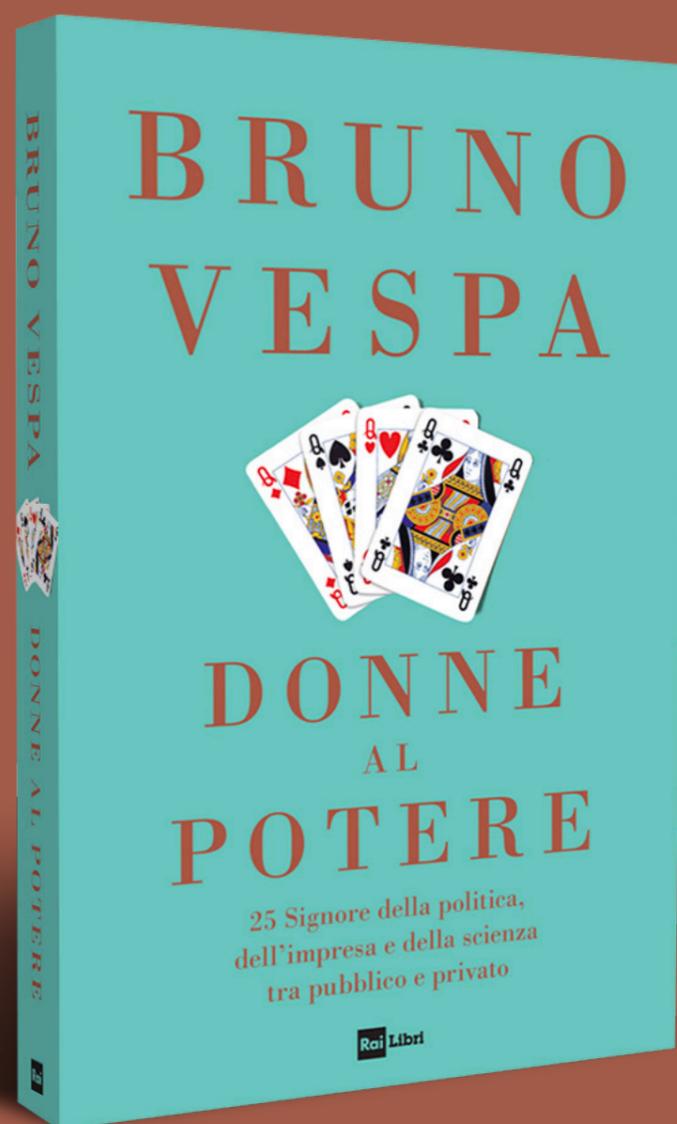
Rai 1

MARIA SOAVE E MASSIMILIANO OSSINI

MATTINE

D'ESTATE

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

BRUCIARSI IL CERVELLO

La chiamano bamba, cocco, gesso. Ma anche farina, polvere d'angelo, cubaita, boliviana. In alcune città è polvere di stelle, bonza e perfino barella e svelta. Insomma, la fantasia degli spacciatori ha coniato molti soprannomi per la cocaina.

Un vero dramma per la nostra società. Ormai si trova ovunque, anzi, secondo alcuni sondaggi la distribuzione a domicilio è attualmente tra le più praticate. Quando eravamo in pieno lockdown i consumatori non hanno avuto alcun problema a reperirla. Sempre secondo alcune ricerche demoscopiche, nove consumatori abituali su dieci la ricevevano comodamente a casa.

Una dipendenza che è cresciuta in quei periodi di grandissima solitudine, di isolamento e di paura.

Chi vende droga ha purtroppo fatto grandi affari con la pandemia e il numero delle vittime è tornato a crescere. E questa volta non in strada, dove le morti sembrano essere calate, ma in casa, nella normalità della vita.

Rimbambirsi dentro le mura domestiche, bruciarsi il cervello per non pensare. Questa la nuova frontiera soprattutto dei più giovani passati velocemente dalla cannabis, alle pasticche per arrivare alla scicchissima "coca".

Quella che si vede nei film, che fa figo. Quella che influenza i giovani, convinti che una pippata può farti sentire più adulto, può renderti più duro, può cambiare il tuo stile di vita.

Un tiro di "blanca", perché il mondo ormai va avanti così. Un mondo dove insicurezza e inconsistenza, unite a un radicato conformismo, ti fanno credere che è proprio tutto così.

E allora trovi ragazzini di appena dodici anni, spesso culturalmente deficitari, che iniziano a fumare e tirare coca. Figli della nostra diseducazione, di una assurda demagogia, abbandonati dalle famiglie a una fragilità che viene riempita solo da immensi quanto inutili viaggi artificiali.

Per i giovanissimi, noi non possiamo capire. Un film già visto e forse anche interpretato. Ma oggi la cosa si è fatta molto più seria.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 25
20 GIUGNO 2022



VITA DA STRADA

3



UNA VOCE PER PADRE PIO

Storie umane, esperienze di devozione e di fede. Da Pietralcina, con Mara Venier, sabato 25 giugno in prima serata su Rai 1

10

PRIX ITALIA 2022

Un'edizione da record. A Bari dal 4 al 7 ottobre

13

D'ANNUNZIO

L'uomo che inventò se stesso: un documentario reinterpretato in chiave pop la figura del poeta vate. Il 23 giugno in prima serata su Rai 3

16

KILIMANGIARO ESTATE

Camila Raznovich conduce l'edizione estiva del programma di viaggio, divulgazione e ambiente. La domenica in prima serata su Rai 3

24

RAGAZZI

"La passione e il divertimento, sempre": il campione di Volley Andrea Lucchetta parla di "Spike Team", la serie animata da lui ideata e disponibile su Rai Play

34

DONNE IN PRIMA LINEA

Laura Bisio racconta la sua esperienza con Night Spirit, il suo collega a quattro zampe

40

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

SOAVE & OSSINI

L'attualità, il racconto, le storie, il sorriso: intervista ai conduttori di "Unomattina Estate". Dal lunedì al venerdì alle 9.10 su Rai 1

6

LINEA VERDE ESTATE

Angela Rafanelli e Peppone nella terra delle meraviglie: tutte le domeniche fino all'11 settembre alle 12.20 su Rai 1

12

SPORT

Dal calcio al nuoto, e ancora il ciclismo, il tennis, il volley e il beach volley: un'estate ricca di emozioni sulle reti Rai

14

SANREMO 2023

Il regolamento del 73° Festival che andrà in onda dal 7 all'11 febbraio

18

ROBERTA BRUZZONE

Versace, autopsia di un delitto impossibile: intervista alla criminologa che ricostruisce in un libro le tappe fondamentali di una storia torbida e controversa

26

BELLAMA'

Al via il casting del nuovo programma di Pierluigi Diaco, in onda da settembre su Rai 2

20

MEDITERRANEO

Vite sotto assedio: un viaggio straordinario in un ecosistema piccolo ma densamente popolato. Venerdì 24 giugno in prima serata su Rai 2

22

IL VIAGGIO DEGLI EROI

Un tuffo nella magica estate del 1982, la grande favola della Nazionale di Bearzot. Al cinema il 20, 21 e 22 giugno 2022

30

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

32

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

38

LE AVVENTURE DI PADDINGTON

Su Rai Yoyo, tutti i giorni alle 10.00 e alle 19.10, l'attesa seconda stagione della serie animata

48

DONNE IN PRIMA LINEA

Laura Bisio racconta la sua esperienza con Night Spirit, il suo collega a quattro zampe

40

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

44

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52



cuore questo peso enorme, mi toglierei dalla gola questo nodo che mi soffoca se ora nella notte, nel silenzio, con tutte le forze dell'anima io mi metessi a gridare che l'amo, che l'amo, che l'amo...



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 25 - anno 91
20 giugno 2022

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



CHE ESTATE CON UNOMATTINA!

L'attualità, il racconto, le storie, il sorriso. Dal lunedì al venerdì alle 9.10 su Rai 1 con Maria e Massimiliano un viaggio nel Paese Italia

Un ritorno per Massimiliano, la prima stagione per Maria, come sta andando?

MARIA: Sono molto felice, sta andando bene, innanzitutto tra di noi. Quella che si vede in onda è una sintonia vera di due persone che si sono trovate subito simpatiche, che lavorano insieme, collaborano e si scambiano idee. Vengo da un'esperienza diversa e posso dire che "Unomattina Estate" è molto stimolante.

MASSIMILIANO: Sta andando tutto bene. "Unomattina Estate" è un programma impegnativo, ma molto entusiasmante. Quest'anno, oltre al nuovo orario, abbiamo stravolto i temi che affrontiamo durante la diretta, un po' per scelta nostra e un po' per richiesta dell'azienda. Non affrontiamo la cronaca, ma l'attualità, con lo scopo di coglierne un lato "positivo", semmai ci fosse e, in base agli argomenti, che possa ispirare o dare spunti al telespettatore.

C'è chi va in vacanza e chi l'estate la passa in Tv, come vi siete preparati a questo impegno?

MARIA: C'è stata una preparazione emotiva, un po' di training autogeno (*sorride*). Una bella esperienza per divertirmi e per dimostrare a me stessa di riuscire a maneggiare con attenzione e professionalità temi a cui da capo servizio della redazione politica non sono particolarmente abituata, dal design all'artigianato. È un'occasione per allargare lo sguardo. Prima di iniziare mi sono detta: non sarò perfetta ma mi impegnerò, mi diventerò e imparerò delle cose.

MASSIMILIANO: Conosco l'impegno e la squadra Rai che lavora dietro a questo programma, avendolo già condotto nel 2018. La preparazione è quotidiana, ogni giorno, dopo la diretta, in riunione realizziamo la nuova puntata. Vogliamo meravigliarci e far meravigliare il pubblico, accompagnandolo in tematiche straordinarie che raccontino al meglio il nostro Paese, la nostra storia e il nostro futuro.

Che cosa rappresenta "Unomattina Estate" per un conduttore del Servizio Pubblico?

MASSIMILIANO: Senza dubbio è un ottimo traguardo. Quest'anno festeggio quasi 22 anni di carriera, mi sento un uomo Rai, ne condivido il pensiero e la modalità di lavoro al servizio del nostro pubblico. Sono cresciuto con questa azienda. Ho voluto portare, oltre alla già presente attualità, anche il mio mondo, quello ambientale, perché credo sia importante sensibilizzare il telespettatore. Non possiamo più fare finta di niente e, come volti del Servizio Pubblico, dobbiamo impegnarci anche in questo. Io e Maria cercheremo di dare il nostro contributo.

MARIA: Sono una giornalista del Servizio Pubblico fierissima di esserlo perché il mio stipendio lo pagano gli italiani con il



loro sacrificio. Questo deve restituire al pubblico anche un po' di quella leggerezza impegnata che fa bene all'inizio dell'estate e durante l'estate. "Unomattina" è uno spazio utile e al tempo stesso è il buongiorno alle persone che sono a casa, che si preparano per andare al lavoro o che stanno preparando i figli per andare al mare e che, in sottofondo, hanno noi che chiacchieriamo di tante cose.

Due figure professionali diverse e complementari, cosa vi promettete di imparare l'uno dall'altra?

MARIA: Da Massimiliano voglio imparare l'amore assoluto per la natura, per la quale lui ha una vera e autentica passione. Quando parla della cura dell'ambiente, della Terra, lo fa con impegno civile. Io non ho molta dimestichezza nemmeno con la cura delle piante di casa (*sorride*).

MASSIMILIANO: Io e Maria abbiamo in comune l'amore per la vita, siamo due persone che vedono del positivo in qualsiasi cosa. Credo sia una grande qualità. Non ci conoscevamo, se non tramite il mezzo televisivo, ma sta nascendo un'ottima amicizia. Apprezzo molto il lavoro che fa Maria in video e ammiro la sua gentilezza nel comunicare le notizie, lo faceva al Tg1 e lo sta facendo ora a "Unomattina Estate". Da "uomo di rete" impe-

gnato nella divulgazione e nell'intrattenimento, senza dubbio, posso assorbire la sua anima da giornalista.

Cosa vi siete detti al vostro primo incontro?

MARIA: Ci siamo incrociati grazie a un'amica comune alla quale ho raccontato che avrei fatto "Unomattina" con Massimiliano. Mi disse di conoscerlo bene e ci mise immediatamente in contatto con una telefonata. Ci siamo subito promessi di divertirci e di essere ognuno dalla parte dell'altro. Quando si è uniti le difficoltà si superano più facilmente.

MASSIMILIANO: Non ricordo le parole, ma ci siamo riconosciuti subito come due persone che amano la vita e ci siamo promessi di fare bene, cercando di portare dei messaggi e della positività a casa del pubblico che ci segue.

Quali sono i ricordi più cari delle estati passate che portate con voi?

MASSIMILIANO: Le mie estati sono fatte di grandi giornate in famiglia, con i miei figli, con mia moglie e i miei amici. L'estate per me è un ottimo momento per condividere e rigenerarsi, facendo lunghe passeggiate e sport. Ormai i figli stanno crescendo e iniziano a organizzare le vacanze autonomamente con gli amici, sono certo che il ricordo che mi accompagnerà

delle mie estati più felici sarà legato ai momenti passati con i miei ragazzi.

MARIA: Sono i ricordi della mia infanzia, tutti legati a Diamante, in Calabria, alla casa che i miei genitori acquistarono quando mamma era incinta di me. Mio padre non c'è più da tre anni e quello è autenticamente il luogo del cuore, dove ci sono ancora i miei amici più cari.

Come si gestisce l'imprevisto di una diretta?

MARIA: Non siamo degli avatar, non andiamo a macchinetta. Se sbaglio faccio un sorriso chiedo scusa e vado avanti. Se c'è un imprevisto si prende un secondo di tempo con garbo e delicatezza, senza smettere di parlare. Quella è "casa nostra", parliamo a persone che devono capire quello che diciamo. Servono spontaneità e preparazione.

MASSIMILIANO: Bisogna avere la freddezza e la capacità di andare oltre, per poi risolvere l'eventuale problema alla prima pausa pubblicitaria. Ovviamente cambia la modalità di gestione in base all'accaduto. Tendenzialmente quello che potrebbe succedere, come alla nostra prima puntata di "Unomattina Estate", è che salti un ospite, un collegamento. In quel caso si usano i mezzi a disposizione oppure si prende del tempo in

attesa di ripristinare l'eventuale segnale. In un programma di tre ore in diretta è normale che qualcosa possa non funzionare.

Una critica e un complimento a voi stessi?

MASSIMILIANO: Il mio punto di forza è, senza dubbio, essere una persona solare e credibile, attenta a ciò che accade, con una grande sensibilità che ho acquisito quando facevo la tv dei ragazzi. Una critica che potrei farmi è quella di una sfumatura presente nel mio carattere: quando non vanno bene le cose ho difficoltà a nascondere e quindi in una diretta televisiva si potrebbe percepire.

MARIA: Una critica? Sono molto insicura e mi capita di sentirmi un gradino sotto agli altri. Se penso a un complimento... sono molto generosa.

Come hai organizzato l'estate della tua famiglia?

MARIA: Ho un bambino meraviglioso di sei anni, si chiama Alessandro ed è la mia prima preoccupazione. A occuparsi di lui mentre lavoro ci sono il suo papà, Oliviero, la mia mamma, nonna Teresa, che è venuta da Potenza a darmi una mano. Poi ci sono la tata Gemma e mia sorella, che fa la zia a tempo pieno.

MASSIMILIANO: Ormai i miei figli sono grandi e non hanno bisogno della mia gestione e lo dico con sofferenza da padre che, come tutti i genitori, vorrebbero i figli eternamente bambini. Ci vedremo il fine settimana, l'Italia è piena di meravigliose località ma senza dubbio ci godremo le nostre Marche, che offrono molte possibilità, dal mare alla montagna, ai centri storici, come l'affascinante Ascoli Piceno.

A cosa pensate quando si accende la luce rossa della telecamera?

MASSIMILIANO: Di dover fare bene il mio dovere, di portare un sorriso, un pensiero positivo, un buon esempio, un'ispirazione a chi mi segue. La tv non ha bisogno di maestri ma di testimoni.

MARIA: Cerco di cominciare a sorridere un po' prima che si accenda la luce rossa, è un modo per rendere il sorriso ancora più spontaneo. Un sorriso che si costruisce mentre lo guardi non è mai autentico.

La vostra canzone dell'estate...

MARIA: "Waitin' on a sunny day" di Bruce Springsteen, insegna ad aspettare i giorni di sole.

MASSIMILIANO: Senza dubbio "Farfalle" di Sangiovanni!

Un brano da dedicare al pubblico...

MASSIMILIANO: Dedico al mio amato pubblico "Our Future" di Giovanni Allevi, un brano sensibile, riflessivo nonché un inno alla bellezza.

MARIA: Cito ancora una volta Bruce. La canzone è "Born to run", penso alla strofa che dice "... tramps like us, Baby, we were born to run" (*vagabondi come noi, Baby, siamo nati per correre*). ■



***Storie umane, esperienze di devozione e di fede.
Da Pietrelcina, con Mara Venier, sabato 25 giugno
in prima serata su Rai 1***

Sabato 25 giugno in prima serata, dalle ore 21.35, su Rai1 andrà in onda da Piazza Santissima Annunziata di Pietrelcina (BN), "Una Voce per Padre Pio". Alla conduzione ci sarà Mara Venier. Nato da un'idea di Enzo Palumbo, il programma da 23 anni racconta storie umane, esperienze di devozione e di fede che rimandano all'insegnamento di Padre Pio: dare sollievo alla sofferenza umana. Speranza, rinascita e gioia saranno i valori più significativi di questo appuntamento televisivo. La trasmissione, infatti, sarà nuovamente ambientata a Pietrelcina, nella sua storica cornice, borgo natio del Frate, set suggestivo e abituale. L'edizione 2022 di "Una Voce per Padre Pio" riunirà grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo: Al Bano, Orietta Berti, Matteo Bocelli, Riccardo Cocciante, Giuseppe Fiorello, Matia Bazar, Ricchi e Poveri, Shel Shapiro. L'Orchestra "Suoni del Sud" sarà diretta dal maestro Alterisio Paoletti. Non mancheranno momenti di riflessione con le testimonianze sulla vita e le opere di Padre Pio con il frate cappuccino Nazario Vasciarelli e monsignor Dario Edoardo Viganò. Il Professore Guido Oppido dell'ospedale Monaldi di Napoli accompagnerà la piccola Mahewa operata nel suo reparto. Ci saranno il Professore Ciro Lucio Vigliaroli, esperto in Otorinolaringoiatria che ha operato il piccolo Paul Marie bimbo ivoriano, e la professoressa Concetta Stramacchia, dirigente dell'Istituto Comprensivo Statale "88° E. De Filippo" di Napoli. Enzo Palumbo e il Professor Giulio Basoccu parleranno del futuro dell'associazione e dei nuovi progetti e collaborazioni. Al programma è come sempre abbinata una campagna di raccolta fondi, sostenuta da Rai per il Sociale, a supporto dei progetti di "Una Voce Per Padre Pio Onlus". Componendo il numero di sms solidale 45531 fino all'11 luglio si potrà sostenere l'associazione donando 2 euro con un sms da cellulare Wind3, Tim, Vodafone, Iliad, Postemobile, Coopvoce e Tiscali oppure 5 euro con una chiamata da Rete Fissa, Twt, Convergenze e Postemobile e, infine, da 5 a 10 euro da rete fissa Tim, Vodafone, Wind3, Fastweb, Tiscali. ■



PRIX ITALIA

2022, UN'EDIZIONE DA RECORD

ANGELA RAFANELLI E PEPPONE NELLA TERRA DELLE MERAVIGLIE

*Le nuove puntate dello storico programma
in onda tutte le domeniche fino
all'11 settembre alle 12.20 su Rai 1*

La storica trasmissione, dopo i successi della stagione invernale, prosegue il racconto della "terra delle meraviglie". Dal mare alla montagna, dai musei ai borghi antichi passando per la buona tavola, alla scoperta di ciò che rende l'Italia uno dei posti più belli del mondo. Poeti, santi e navigatori, ma anche gastronomi, chef e golosi: questa

è l'Italia che piace e affascina il mondo, un Paese dalla grande tradizione culinaria e dal grande patrimonio di sapori e materie prime, grazie anche alla sua incredibile biodiversità. Angela Rafanelli e Peppone accompagnano il pubblico di Rai 1 attraverso i rivoli delle tradizioni, delle storie, dei sapori, alla scoperta di un territorio che ancora non smette di stupire ed emozionare. Cascate, isole, laghi, montagne, colline, pianure, ma anche animali e specie vegetali, la magia del mondo rurale che modella la terra e che custodisce i suoi segreti tramandandoli di generazione in generazione. ■

*Il Premio consolida la capacità di attrazione
sulla scena dei concorsi internazionali: 321
i prodotti partecipanti provenienti da 50 Paesi*

Centocinquantacinque programmi televisivi, 94 radiofonici e 72 progetti Web, 83 broadcaster concorrenti provenienti da tutto il mondo. Sono i numeri dell'edizione 2022 del Prix Italia, il premio Rai per l'eccellenza dei broadcaster internazionali, che si terrà a Bari dal 4 al 7 ottobre prossimo. Tema centrale: la Sostenibilità. L'incremento di prodotti partecipanti è del 35 per cento rispetto all'edizione 2021 con un aumento di quasi il 50 per cento per quanto riguarda sia il numero di broadcaster che quello dei Paesi partecipanti. Un trend di crescita frutto anche delle collaborazioni con le associazioni internazionali partner come Ebu, Abu, Co-peam, Tal e Urti, oltre che della stretta sinergia all'interno della

Direzione Relazioni Internazionali e Affari Europei di Rai. Che il Prix Italia stia consolidando la sua capacità di attrazione sulla scena dei concorsi internazionali, è testimoniato dai numerosi ritorni: Warner Bros, Discovery, l'americana PBS, la cinese CCTV, la norvegese NRK, la rumena TVR o l'ungherese MTVA, che mancavano da diversi anni. 12 nuovi membri partecipano al Prix Italia per la prima volta, tra cui i broadcaster di Servizio Pubblico di Algeria, Bulgaria, Camerun, Cile, Cuba, Giordania, Perù e del territorio del Kosovo, oltre a organismi privati tra i quali il gruppo trans-nazionale Viaplay Group. Una comunità di 130 broadcaster chiamati anche a designare le giurie, composte quest'anno da 84 componenti provenienti da 36 Paesi, distribuiti in nove gruppi di lavoro. A questi si aggiungeranno i giurati dei 4 Premi Speciali, tra i quali una rappresentanza di studenti delle 5 Università pugliesi che hanno aderito al progetto Prix Italia/Ylab per lo sviluppo di progetti riguardanti la Sostenibilità. ■



Una grande estate sulla Rai



Dal calcio al nuoto, e ancora il ciclismo, il tennis, il volley e il beach volley. Una stagione ricca di emozioni sulle reti del Servizio Pubblico

Le gare degli Azzurri in UEFA Nations League hanno dato il via alla grande estate sportiva sulle reti Rai. Ed è ancora il calcio a farla da padrone con gli Europei Under 19, in corso in Slovacchia, e presto con gli Europei di Calcio Femminile in Inghilterra. Tanti gli appuntamenti di altissimo livello per i tifosi di ciclismo su strada, di nuoto e pallanuoto, di volley e beach volley. Di seguito il calendario per non perdere nemmeno un istante della ricca programmazione Rai.

- CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO UNDER 19**
Slovacchia
18 giugno – 1 luglio
- CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO FEMMINILE**
Inghilterra
6 – 31 luglio
- CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO**
Budapest (Ungheria)
18 giugno – 3 luglio
- CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO**
Roma
11 – 17 agosto

- CAMPIONATI EUROPEI DI PALLANUOTO**
Spalato (Croazia)
27 agosto – 10 settembre
- GIRO D'ITALIA DONNE**
30 giugno – 10 luglio
- TOUR DE FRANCE**
1 – 24 luglio
- CAMPIONATI EUROPEI STRADA, PISTA, MBT, BMX**
Monaco di Baviera (Germania)
11 – 21 agosto
- CAMPIONATI DEL MONDO DI CICLISMO SU STRADA**
Wollongong (Australia)
18 – 25 settembre

- CAMPIONATI EUROPEI DI BEACH VOLLEY**
Monaco di Baviera (Germania)
15 – 21 agosto
- CAMPIONATO MONDIALE DI PALLAVOLO MASCHILE**
Polonia e Slovenia
26 agosto – 11 settembre
- CAMPIONATO MONDIALE DI PALLAVOLO FEMMINILE**
Polonia e Olanda
23 settembre – 15 ottobre
- COPPA DAVIS**
Bologna
14 settembre Croazia – Italia
16 settembre Italia – Argentina
18 settembre Italia – Svezia

©RAISPORT ©RAI NEWS

cuore questo peso enorme, mi toglierei dalla gola questo nodo che mi soffoca se ora nella notte, nel silenzio, con tutte le forze dell'anima io mi mettessi a gridare che l'amo, che l'amo, che l'amo...

D'ANNUNZIO, L'UOMO CHE INVENTÒ SE STESSO

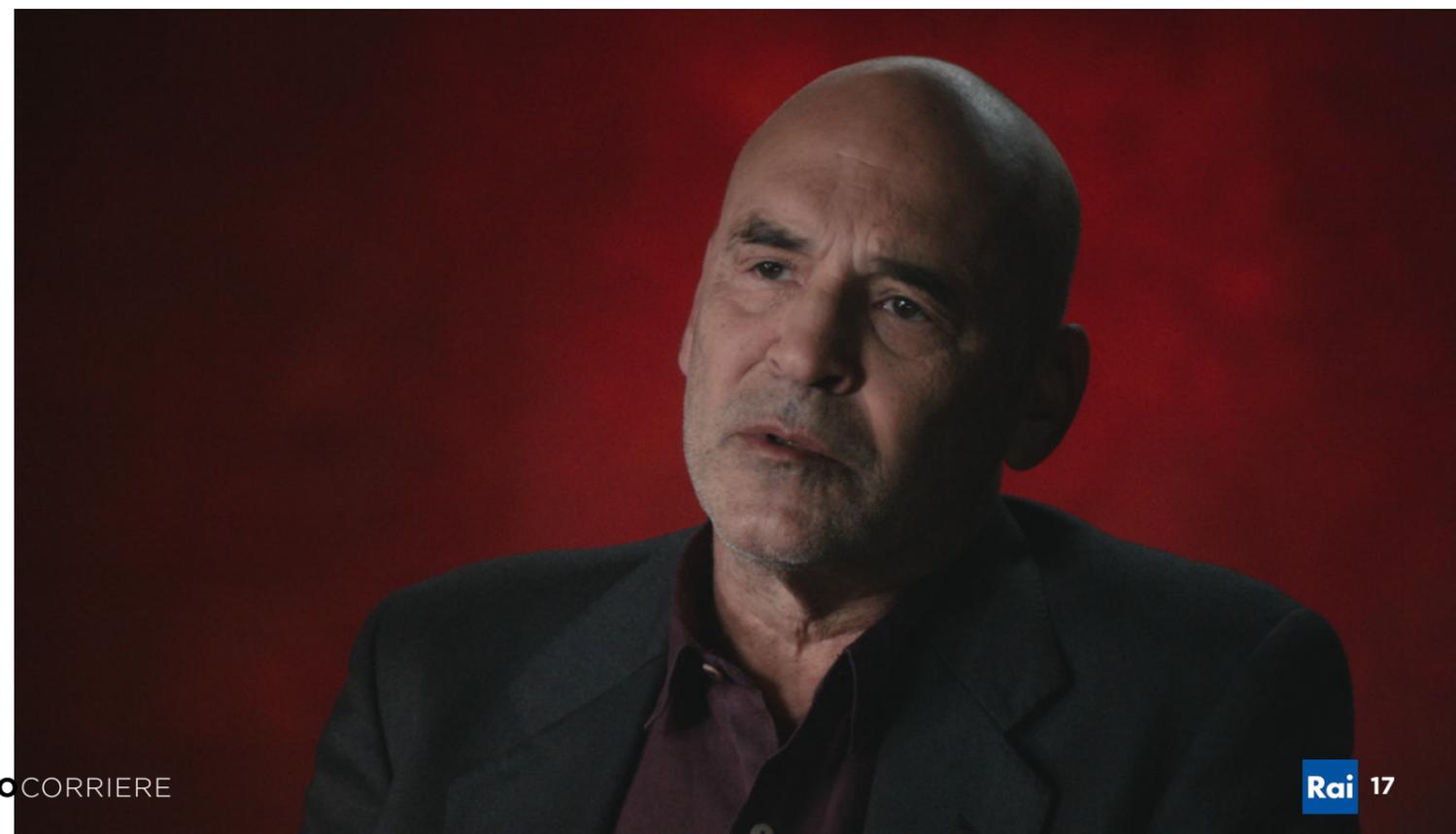
Il documentario reinterpreta in chiave pop la figura del poeta vate, primo "influencer" della storia, che ha fatto della propria vita un'opera d'arte.

Il 23 giugno in prima serata su Rai 3

Rai Documentari dedica una prima serata speciale a Gabriele d'Annunzio con "D'Annunzio, l'uomo che inventò se stesso", in onda il 23 giugno su Rai 3. Prodotto da Ince Media e Filippo Cellini, in collaborazione con Rai Documentari e Luce Cinecittà, per la regia di Francesca Pirani e Stefano Viali, il documentario propone una rilettura in chiave contemporanea e pop del poeta vate, illuminando la sottile filigrana del tempo che lega la nostra società a uno dei personaggi più discussi del secolo scorso. "Gli italiani hanno fatto l'Italia unita, ma ora bisogna farla grande": in quest'espressione è racchiusa tutta la volontà di d'Annunzio di influenzare la vita del suo tempo con la sua stessa vita. E l'Italia di inizio '900, delusa dai sogni risorgimentali, vede in lui

una figura in grado di indicargli una nuova strada, quella della modernità. Con la forza narrativa e la conduzione dello storico Giordano Bruno Guerri - giornalista e presidente del Vittoriale degli Italiani - il racconto si svolge in un continuo rimando tra vita, imprese e opere del poeta a confronto con l'attualità. Sono i ragazzi di oggi nel documentario a paragonare d'Annunzio a Sandro Pertini per l'idea del Paese unito, a Silvio Berlusconi e persino a Greta Thunberg, per la sua capacità di saper smuovere le masse. Attraverso linguaggi differenti e inserimenti di reenactment, d'Annunzio è raccontato come prototipo del divo e progenitore della cultura di massa basata sull'esaltazione del sé: il primo influencer della storia. Da Pescara al Collegio Cincinni di Prato, dove fu mandato dal padre che aveva intuito le sue grandi doti, dalla prima raccolta di poesie "Primo Vere" ai primi anni romani e al successo fra la provinciale borghesia italiana di fine '800, dall'amore per il lusso agli amori mutevoli e disinvolti tra cui Isadora Duncan, Luisa Casati, la moglie Maria Hardouin di Gallese e l'amante Luisa Baccara. Per lui le donne sono al tempo stesso tormento e delizia. Definito all'epoca "scandaloso" da una piccola borghesia che in realtà lo invidiava

e che gli attribuì ogni perversione, in realtà d'Annunzio ha saputo realizzare i propri desideri e sfidare la società esibendoli, progenitore di una cultura fondata sulla trasgressione delle regole, caratteristiche proprie della cultura contemporanea. Se da un lato rappresentava l'apoteosi del maschio medio, dall'altro anticipava, con il suo deprecato amore per il lusso e la sua bulimia per gli acquisti, un comportamento che oggi si potrebbe bollare come consumismo. Anticipatore e modernizzatore di costumi, mode, tendenze, dal vestiario alla politica (pochi sanno del suo passaggio plateale dalla destra alla sinistra, a fine Ottocento), d'Annunzio viene tuttora giudicato anche per un'adesione al fascismo in realtà mai avvenuta: dalla sua "Impresa di Fiume", Mussolini prese riti e miti ma non la Carta del Carnaro, una delle costituzioni più avanzate del Novecento, né le due parole che d'Annunzio faceva seguire a eja eja alalà: viva l'amore! ■



IL REGOLAMENTO DEL 73° FESTIVAL

Rai

In gara 25 campioni, inclusi i tre finalisti di Sanremo Giovani. La kermesse 2023, condotta dal direttore artistico Amadeus, andrà in onda dal 7 all'11 febbraio

Il regolamento del 73° Festival della Canzone Italiana, il quarto targato Amadeus nella veste di direttore artistico e conduttore, anticipa i tempi. La scelta di pubblicarlo a giugno conferma che Amadeus è già al lavoro in costante colloquio con il mondo musicale. "L'obiettivo è avere a disposizio-

ne un tempo di preparazione più lungo per trasferire dal palco dell'Ariston nelle case dei telespettatori un racconto emozionante della musica italiana di oggi, dando voce ai nuovi talenti e agli artisti già affermati", racconta Amadeus. "Il cast, anche in base alle proposte musicali che mi arriveranno, sarà scelto, come sempre, dando peso al valore delle canzoni e alla loro potenzialità rispetto al mercato, con una particolare attenzione al loro 'appeal radiofonico". La kermesse 2023 andrà in onda dal 7 all'11 febbraio. Anche in questa edizione si confermano 25 campioni in gara, inclusi i 3 finalisti di Sanremo Giovani che dovranno partecipare al Festival con un brano diverso rispetto

a quello proposto a dicembre. La quarta serata sarà dedicata alle Cover: in questa occasione gli artisti potranno attingere da un repertorio che spazia dal 1° gennaio 1960 al 31 dicembre 1999, reinterprestando una canzone insieme a un ospite da loro individuato e approvato dalla Direzione Artistica. L'interpretazione più votata riceverà un premio speciale. Le canzoni in gara dei 25 Campioni saranno giudicate dal pubblico a casa attraverso il Televoto (da telefonia fissa e da telefonia mobile), dalla Giuria della Sala Stampa, Tv, Radio e Web (150 rappresentanti dei media accreditati al Festival) e dalla Giuria Demoscopica (300 componenti). Nella prima e seconda serata a votare sarà

la giuria della sala stampa, tv, radio e web che effettuerà la propria votazione dividendosi in tre componenti autonome: un terzo per tv e carta stampata, un terzo per quella radio e un terzo per la giuria web. Nella terza serata il voto sarà affidato per il 50 per cento al televoto e per l'altro 50 per cento alla giuria demoscopica.

Nel corso della quarta e quinta serata, infine, la votazione sarà tripartita: il 34 per cento affidato al televoto, il 33 per cento alla giuria sala stampa-tv-radio, web e il 33 per cento alla giuria demoscopica. Il regolamento è consultabile sulla pagina internet Sanremo.Rai.it. ■



BellaMa'

*Al via i provini del nuovo programma di Pierluigi Diaco, in onda da settembre su Rai 2.
Iscrizioni su www.rai.it/raicasting/*

Hanno preso il via, presso gli studi Rai Fabrizio Frizzi in Roma, i primi provini del nuovo programma di Pierluigi Diaco: "BellaMa'", in onda su Rai2 a partire dal 12 settembre. I candidati al nuovo programma sono influencer, tiktokker o youtuber tra 18 e 25 anni, oppure persone con più di 55 anni: il programma sarà infatti un talent di parola che metterà a confronto le giovani generazioni con quelle dei loro genitori e dei loro nonni, ovvero i ragazzi della Generazione Z, nati dalla fine degli anni 90 ai primi anni dieci del 21' secolo, e quella dei "boomer", coloro che, essendo nati tra l'immediato dopoguerra e il 1964, hanno vissuto l'epopea del '68 o quella del 1977. Più di 1300 i giovani e gli adulti che hanno risposto alla chiamata e da tutta Italia si sono iscritti al casting sul sito <https://www.rai.it/raicasting/>





è in grado anche di portare rispetto a questo immenso tesoro. Come i falchi grillai di Matera, che hanno da sempre un rapporto speciale con gli abitanti che non solo hanno permesso loro di nidificare sotto i tetti ma se ne prendono anche cura, assistendoli quando cadono dal loro nido. O i pescatori di pesce spada nello Stretto di Messina, che rispettano gli esemplari che catturano e tutelano la rigenerazione di questa risorsa. Salvaguardare la biodiversità di questo complesso ecosistema è importante per preservare il nostro stesso futuro. Alcuni esseri viventi hanno una longevità straordinaria: gli alberi d'olivo possono crescere fino a mille anni di età, nonostante spesso soffrano la negligenza degli umani. Ma è la Posidonia, un'erba marina, a battere ogni record con un esemplare la cui età stimata è di 100.000 anni, il più vecchio organismo vivente al mondo. Il Mediterraneo ha un'incredibile capacità di rigenerazione e resilienza, è fondamentale dargli il tempo ed aiutarlo a guarire le sue ferite. ■

MEDITERRANEO. VITE SOTTO ASSEDIO

Un viaggio straordinario tra Italia, Francia, Grecia all'interno di un ecosistema piccolo e al tempo stesso densamente popolato. Venerdì 24 giugno la seconda parte in prima serata su Rai 2

Una produzione internazionale di altissima qualità alla scoperta della ricchezza naturale del mare nostrum e della sua incredibile capacità di rigenerazione e resilienza. Il Mar Mediterraneo, uno dei centri della civiltà europea, è stato per secoli sfruttato dai Paesi che vi si affacciano. Per quattro anni squadre di documentaristi appassionati, con l'aiuto di scienziati e specialisti, hanno indagato per riportare le immagini più suggestive e spettacolari di questa lotta. Mediterraneo, narrato dalla voce di Claudia Pandolfi, mostra le ricchezze naturali ma anche le minacce di distruzione costanti e la speranza di riuscire a fermarle. "Mediterraneo" ci conduce in un viaggio straordinario tra Italia, Francia, Grecia alla scoperta della vita che cresce tra terra e acqua, all'interno di un eco-

sistema piccolo e al tempo stesso densamente popolato come quello del Mar Mediterraneo, spesso minacciato dalla mano dell'uomo. Le reti da pesca, l'inquinamento, il riscaldamento globale, il traffico marittimo possono mettere a rischio la vita, la riproduzione e la sopravvivenza delle specie - animali e vegetali - che popolano il bacino del Mar Mediterraneo. Accade per la tartaruga marina o il tonno rosso, che compiono viaggi incredibili attraversando i mari, per deporre le proprie uova, rischiando la loro stessa sopravvivenza, o per i capodogli, che vivono in branchi uniti dalla loro matriarca, minacciati dall'inquinamento acustico dell'esplorazione petrolifera. L'equilibrio tra l'uomo e gli altri esseri viventi è sempre più difficile. Guillaume Néry, campione di apnea, ci guida fino alle grotte sottomarine della Grecia per incontrare un animale che è quasi estinto: la foca monaca maschio che si è ritrovata da sola e lontana dalla sua famiglia, spazzata via da una tempesta. Anche le balenottere temono per la vita dei propri piccoli minacciati dalle barche che attraversano incessantemente il mare, costituendo un pericolo mortale. Sebbene crescere nel Mediterraneo sia una bella sfida, fauna e flora riescono a prosperare perché l'uomo





IL VIAGGIO E OLTRE

Camila Raznovich conduce l'edizione estiva di uno dei programmi più amati dal pubblico.

La domenica in prima serata su Rai 3

Un appuntamento del genere Cultura per accendere l'estate, con uno dei programmi di viaggio, divulgazione, approfondimento culturale e ambiente più famosi della Tv. La domenica è in onda in prima serata su Rai 3 "Kilimangiaro Estate", condotto da Camila Raznovich. Si viaggia ancora una volta nei luoghi più belli e spesso scon-

sciuti del Pianeta, ponendo grande attenzione alle emergenze climatiche e ambientali. Avventure, storia, meraviglie della natura e delle arti dell'uomo, in compagnia di ospiti d'eccezione: Vittorio Storaro, direttore della fotografia vincitore di tre premi Oscar, racconta il viaggio di una vita insieme al grande Bernardo Bertolucci; la biologa Barbara Mazzolai che spiega come i robot possono imparare dalle piante. E poi una "Strana Coppia", composta da Jago, scultore di fama internazionale, e dall'astrofisico Luca Perri, che svelano il legame profondo che esiste tra arte e scienza. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



VERSACE, AUTOPSIA DI UN DELITTO IMPOSSIBILE

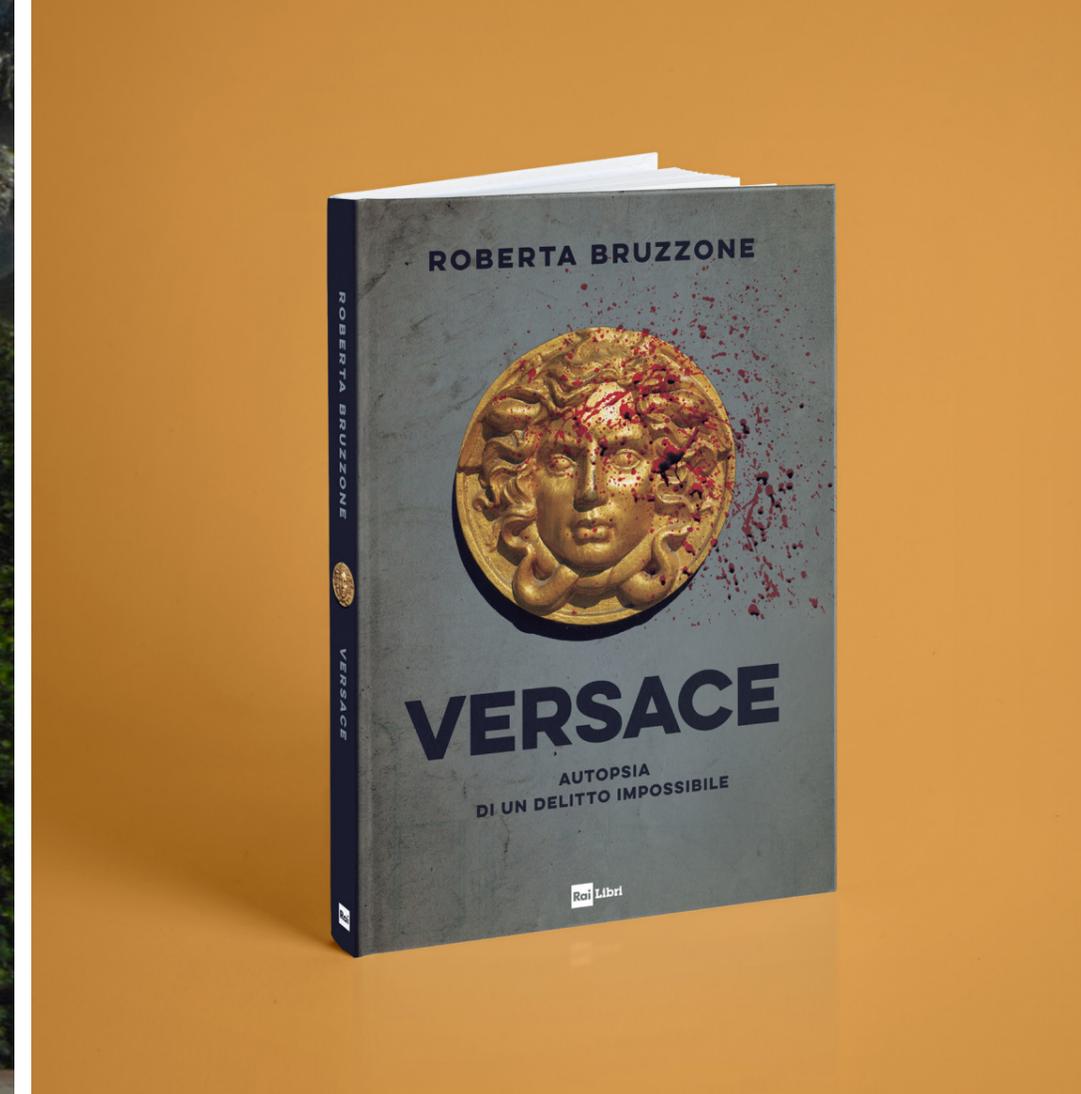
15 luglio 1997. Gianni Versace viene ucciso sulla soglia della sua meravigliosa villa, al 1116 di Ocean Drive, Miami. Sono le 8.45 del mattino e il suo compagno lo trova in una pozza di sangue, chiavi da una parte, giornale dall'altra. A sparare, come viene fuori dopo un' iniziale ipotesi di omicidio in odor di mafia, è stato Andrew Cunanan. A venticinque anni di distanza dai fatti, l'autrice ricostruisce le tappe fondamentali di una storia torbida e controversa, ipotizzando piste alternative e raccontando ai suoi lettori quella che a tutti gli effetti può essere definita "un'indagine imperfetta"

Cosa l'ha spinto ad affrontare questo caso?

Il libro mi è stato proposto dall'editore in occasione del 25° anniversario della morte di Gianni Versace, ha un taglio criminologico-investigativo, un po' da profiler. Questo mi è sembrato coerente con il tipo di lavoro che faccio, per di più la storia ha ancora oggi spunti molto interessanti da approfondire, soprattutto nella parte della mente di colui che ucciderà lo stilista alla fine di una lunga carriera criminale.

Perché parla di delitto impossibile?

Sulla carta avrebbe dovuto esserlo. Andrew Cunanan aveva già commesso quattro delitti e c'erano tutti gli elementi per poterlo fermare. È successa una serie di circostanze sfortunate, di errori, di sottovalutazioni, considerando per di più che Cunanan non si è mai nascosto. Addirittura, mentre era a Miami e aspettava l'arrivo di Versace, aveva impegnato una delle monete d'oro che aveva rubato a una delle sue vittime, dichiarando le sue reali generalità al banco dei pegni e l'indirizzo presso il quale risiedeva in città. Il modulo compilato per gli oggetti portati al banco, come sempre accade, venne portato al dipartimento di polizia per verificare la provenienza dell'oggetto, ma rimase in un cassetto perché la persona deputata a fare i controlli era in ferie. Ragion per cui il foglio riapparve quando era ormai troppo tardi. Non solo, il furgone che Cunanan aveva rubato, con la medesima targa, era parcheggiato in bella vista in un parcheggio di Miami, a pochi isolati di distanza dalla casa



di Versace. E nessuno fece verifiche nonostante fosse già stato più volte multato per il mancato pagamento del pedaggio di sosta. Una serie di elementi c'era, considerando per di più che ci si trovava di fronte a uno dei soggetti maggiormente ricercati dall'FBI. Ci sono state molte sottovalutazioni. Quando gli agenti sono arrivati a Normandy Plaza per fare la prima perquisizione, dopo l'omicidio, hanno anche sbagliato stanza. Tutto questo mi ha portato a ritenere che fosse davvero un delitto impossibile sulla carta, e invece è avvenuto eccome.

Da dove parte la sua ricostruzione?

Dall'infanzia di Andrew Cunanan, con le tappe fondamentali della sua vita e con la discesa agli inferi della sua problematica personale. Era un soggetto che aveva un disturbo della personalità. Ricostruisco in maniera precisa la sua storia e faccio comprendere perché arriva a decidere di uccidere Versace in maniera programmata. Quello di Versace è l'unico omicidio premeditato compiuto, sul quale Cunanan ha fantasticato e investito. Versace è la vittima che lui ha maggiormente scelto di uccidere, era l'omicidio che avrebbe dovuto consegnarlo all'eternità. In qualche modo miscelando in maniera indistinguibile il carisma, l'intelligenza, il successo, l'ammirazione che suscitava Gianni Versace, con la sua storia. Il suo obiettivo era di di-

ventare indimenticabile e un assassino che uccide un simbolo lo diventa sicuramente.

Il profilo psicologico del narcisista è spesso al centro della cronaca nera...

Questo tipo di soggetti ha bisogni e appetiti oscuri, è più facile che possa arrivare a commettere atti che scivolano nel crimine. Sono soggetti particolarmente invidiosi, profondamente instabili dal punto di vista dell'autostima. Gianni Versace era in qualche modo la via maestra verso l'immortalità. Cunanan puntava a fare qualcosa di terribile, ma al tempo stesso di eccezionale. È la chiave di lettura di un soggetto la cui vita era a rotoli: aveva smesso di fare il prostituito, stava andando verso una situazione di decadimento complessivo. Aveva ucciso altre quattro persone, non aveva nessuna realistica possibilità di scampare a un arresto e a una lunghissima detenzione. Nella sua testa questo era uno scenario intollerabile e voleva garantirsi di essere ricordato per sempre. Purtroppo, ha scelto di farlo in questa maniera. Dal punto di vista del profilo di personalità di Cunanan, questa è una scelta coerente.

Da cosa ci possiamo accorgere, nel nostro quotidiano, di trovarci di fronte a una persona pericolosa?

Bisogna studiarne i comportamenti e i bisogni principali. Le persone pericolose, soprattutto quelle di matrice narcisistica, sono profondamente egoiste e bugiarde, finalizzate a ottenere vantaggi in ogni situazione possibile e immaginabile, disposte a sacrificare chiunque, perché non provano nessuna emozione profonda, non riescono a legarsi in maniera autentica con le altre persone. Chiunque è in qualche modo utilizzabile, è considerato finché è utile e poi può essere eliminato.

Scenario che ritroviamo spesso nei femminicidi...

Molti uomini che arrivano a uccidere le compagne o le ex compagne sono soggetti con tratti narcisistici. È una delle categorie che incontro più spesso nella mia attività in ambito psichiatrico e psicologico forense. Sono tratti di personalità molto diffusi negli assassini e nei predatori sessuali.

Come si giustificano errori investigativi tanto importanti come quelli riscontrati nelle indagini sull'omicidio Versace?

Una bella domanda. Così tanti errori tutti insieme su una vicenda di questa portata e con un soggetto così pericoloso armato in circolazione sono una cosa difficile da giustificare. Il viso di Cunanan era esposto in tutte le stazioni di polizia d'America e lui non si era mai nascosto. Ha continuato a fare la sua vita a Miami nei locali gay, ha impegnato la sua moneta, dando nome

e cognome. Non ha reso complicato trovarlo. Era andato anche al cinema a vedere "L'ombra del diavolo" di Brad Pitt. Il furgone era parcheggiato lungo la strada. Era come se desiderasse farsi trovare.

Quali sono, in ambito letterario, i gialli che la appassionano di più?

Quelli che hanno una grossa componente di introspezione psicologica. Mi attrae la mente dei soggetti che arrivano a commettere determinati fatti, il viaggio nella psiche, nel movente, nel percorso logico e psicologico che fa un soggetto per arrivare a decidere un certo tipo di azioni. I libri che hanno questa componente elaborata mi interessano e poi, ovviamente, devono anche essere credibili. Purtroppo, sono talmente abituata ad analizzare questo tipo di scenari che riesco a capire già dalle prime pagine l'evoluzione del testo, chi è il colpevole. Le dinamiche vengono governate da schemi comportamentali e di bisogno che sono più o meno sempre gli stessi, possono declinarsi in maniera diversa.

Che cosa deve avere un omicidio per entrare nella storia?

Una vittima importante, modalità cruenta e rimanere insoluto. ■

un film di
MANLIO CASTAGNA

CAMPIONI DEL MONDO

Un tuffo nella magica estate del 1982, la grande favola della Nazionale di Bearzot. Un evento speciale nelle sale il 20, 21 e 22 giugno 2022

"**C**ampioni del Mondo!»: questa frase scandita tre volte dall'indimenticabile voce di Nando Martellini fa vibrare ancora i cuori, non solo di chi ha passione per il calcio, ma di tutti gli italiani. Un successo inatteso, giunto dopo un avvio difficile, di sconfitte, di polemiche e silenzio stampa. Poi l'incredibile metamorfosi della Nazionale italiana contro Argentina e Brasile e la cavalcata fino a sollevare la Coppa del Mondo. Un esempio di caparbietà, di orgoglio e di dignità. Una vittoria che tutti ritenevano impossibile, tranne quei "ragazzi dell'82". Una favola di riconoscenza e di riscatto, che vede fra i protagonisti Enzo Bearzot: commissario tecnico, mentore e padre putativo di quei giocatori che fecero l'impresa. Non era alla ricerca del consenso, ma aveva come priorità la lealtà, il rispetto e la coesione della sua squadra. La chiamarono ironicamente "l'Armata Brancabearzot", ma alla fine diventò una famiglia. Questi valori, propri dello sport,

furono condivisi anche dai tifosi e da tutti gli italiani, in un periodo storico difficile, un momento di profonda crisi economica e sociale. Questa vittoria costituì il motore propulsore capace di dare nuova linfa e consentire all'Italia di superare uno dei momenti più bui. Una irripetibile sinfonia di scelte coraggiose, sacrificio e capacità che rese umana ed eroica la vittoria. Questa storia, ancora oggi, costituisce un esempio per le giovani generazioni. Raccontiamo il viaggio dei nostri eroi della Nazionale di Calcio del 1982 con la coinvolgente interpretazione di Marco Giallini. Un percorso a tappe, 11 momenti cruciali come i calciatori che scendono in campo per affrontare l'avversario. Un modello che è stato chiamato "Il Viaggio degli Eroi" che si realizza quando la storia diventa mito. I capitoli sono impreziositi dalle animazioni di 11 dei più grandi illustratori italiani, coordinati artisticamente dal magistrale Roberto Recchioni. Un film di Manlio Castagna con Marco Giallini. Soggetto di Manuela Cacciamani, sceneggiatura di Manuela Cacciamani e Manlio Castagna. Direttore artistico animazioni Roberto Recchioni, fotografia Tommaso Lusena De Sarmiento (a.i.c.), montaggio Diego Capitani, produttore esecutivo Gennaro Coppola, prodotto da Manuela Cacciamani distribuito in Italia da Altre Storie, distribuzione internazionale Rai Com. ■

IL VIAGGIO DEGLI EROI

L'emozionante trionfo azzurro ai Mondiali di Spagna 1982. Quarant'anni dopo.

con **MARCO GIALLINI**



ONE MORE PICTURES, RAI CINEMA e RAI COM presentano "IL VIAGGIO DEGLI EROI" UN FILM DI MANLIO CASTAGNA CON MARCO GIALLINI
 SOGGETTO DI MANUELA CACCIAMANI SCENEGGIATURA DI MANUELA CACCIAMANI E MANLIO CASTAGNA UFFICIO STAMPA CRISTINA CLARIZIA DIRETTORE ARTISTICO ANIMAZIONI ROBERTO RECCHIONI FOTOGRAFIA TOMMASO LUSENA DE SARMIENTO (A.I.C.)
 MONTAGGIO DIEGO CAPITANI PRODUTTORE ESECUTIVO GENNARO COPPOLA PRODOTTO DA MANUELA CACCIAMANI UNA PRODUZIONE ONE MORE PICTURES CON RAI CINEMA e RAI COM UNA DISTRIBUZIONE INTERNAZIONALE RAI COM

Basta un Play!

IL CASTELLO DI VETRO

Il racconto dell'infanzia nomade e travagliata della giornalista americana Jeannette Walls, cresciuta, insieme ai tre fratelli, con una madre immatura e capricciosa, più attenta agli scorci da dipingere che alle necessità dei figli, e un padre affettuoso ma alcolizzato. Quando non è ubriaco, Rex Walls infarcisce la mente dei figli di aneddoti bizzarri e fantasiosi e immagina progetti assurdi, tra cui un immaginario castello di vetro che diventa simbolo dei fallimenti e delle promesse infrante, ma anche dei guizzi della follia e dell'immaginazione. Regia: Destin Daniel Cretton. Interpreti: Brie Larson, Woody Harrelson, Naomi Watts, Max Greenfield, Ella Anderson, Josh Caras. Nella sezione "Top 10" della piattaforma Rai.



QUALCOSA DI NUOVO

Lucia e Maria si conoscono da sempre, sono due amiche molto diverse: Lucia ha chiuso col genere maschile, Maria invece non riesce proprio a farne a meno. Una sera nel suo letto capita l'uomo perfetto: bello, sensibile, appassionato e "maturo". Il mattino però porta con sé incredibili sorprese. Le tematiche che vengono affrontate in questo film solo legate a "uomo giovane-donna matura" e a quella sensazione di inadeguatezza di alcune donne che si relazionano sentimentalmente con ragazzi decisamente più giovani, in questo caso adolescenti che frequentano il liceo. Il film è una commedia adatta allo spettatore che vuole vivere un'ora e mezza in maniera spensierata e leggera. Regia: Cristina Comencini. Interpreti: Paola Cortellesi, Micaela Ramazzotti, Eduardo Gattolusi. Nella sezione "Da non perdere".

THIS IS NOT CRICKET

Nel quartiere più multietnico di Roma, Fernando, un giovane cresciuto dalla zia, una colf nostalgica dell'MSI di Almirante, e Shince, il suo migliore amico, autentico romano di origine indiana, lottano per la sopravvivenza del Piazza Vittorio Cricket Club. La macchina da presa li segue da quando sono bambini: dai primi lanci nelle aiuole di quartiere ai tornei internazionali giovanili, fino al disfacimento della squadra e alla loro epopea per ricostruirla. Regia: Jacopo De Bertoldi. La storia dell'amicizia, è nella sezione dedicata ai documentari.



NOCEDICOCCO 2

Nocedicocco, giovane drago che non può volare, è pronto a partire per il campeggio insieme all'inseparabile Oskar e alla cara amica Matilda, un porcospino che portano con loro in maniera clandestina. Per i tre il viaggio si rivelerà, però, più difficile del previsto tanto da trasformarsi in una vera prova di coraggio tra i pericoli della giungla. Infatti, il piccolo drago Nocedicocco parte per un'avventura al campo estivo, che si trasforma in un disastro quando i selvaggi Draghi d'acqua e le piante carnivore arrivano a creare il caos. Regia: Anthony Power.



LA PASSIONE E IL DIVERTIMENTO, SEMPRE

“Spike Team” è la serie animata sul Volley ideata dal campione Andrea Lucchetta che mette in campo giovani uniti dallo stesso amore per lo sport. Ad allenarli, il vulcanico Lucky-Lucchetta versione cartoon che insegna, insieme ai fondamentali della pallavolo che lo ha reso famoso in tutto il mondo, uno straordinario gioco di squadra. Disponibile su Rai Play

Qual è il rapporto tra l'animazione e lo sport?

Per i bambini è importantissimo divertirsi davanti ad uno schermo ma anche nello sport. Il coach Lucky, infatti, diventa quell'animatore che esce dallo schermo e, attraverso me, entra nelle piazze e nei teatri. Insieme portiamo tutta quell'energia empatica che poi i bambini e i ragazzi ci restituiscono. Un dare e avere meraviglioso, come quando si passa la palla per poter schiacciare.

Chi è Spike?

È questo giocatore che alla fine non diventa super perché ha poteri magici ma perché gioca come vuole, come crede, con la fantasia. Il suo coach gli dà gli strumenti giusti per divertirsi insieme sempre.

Il messaggio è quindi che bisogna divertirsi e non essere super a tutti i costi...

Proprio così. Infatti, all'interno di questa nuova idea che abbiamo sviluppato con Rai Ragazzi, ci sono messaggi sociali.

E dentro Spike Team?

Tanti messaggi, come ad esempio la disabilità che include delle abilità che servono per far crescere i ragazzi. C'è ad esempio un personaggio dislessico, disgrafico, che però quando inizia a giocare perde quella scarsa opportunità di mettere insieme frasi e parole e mette insieme la gioia e il divertimento. Ma c'è anche una bimba nata settimana, prematura. Si chiama Viola perché ama il colore viola. Vincerà le sue paure grazie al lavoro di squadra e ad un gioco che diverte, perché tutti insieme possiamo superare quelle che sono delle situazioni che non ci fanno esprimere al meglio. Ecco l'importanza dello smart coach Lucky sempre pronto a condividere.

Tre giorni a Cartoons on the Bay, tantissimi bambini e ragazzi che hanno interagito in piazza...

Un'opportunità per avere delle anteprime con ideatori, registi, autori, nel mio caso anche il coach Lucky che esce e che aspetta i bambini e i ragazzi nella piazza per giocare. Milleduecento bambini in teatro a Pescara hanno animato la voglia per noi di continuare a dare stimoli. La nostra maglia Rai la porto con onore, abbiamo una grande squadra, è la migliore! ■





ANA MENA DA RECORD

È una delle star più amate in Spagna e a soli 25 anni vanta numeri straordinari. L'artista torna a far ballare con "Mezzanotte"

Un disco di diamante, trentasei dischi di platino e tre dischi d'oro. Oltre cinque milioni di ascoltatori mensili su Spotify e oltre un miliardo e mezzo di visualizzazioni totali su YouTube. Ana Mena è una delle star più amate in Spagna e, a soli 25 anni, vanta numeri da record. Si è fatta conoscere in Italia per le sue collaborazioni di successo con Fred De Palma nei brani "D'estate non vale" e "Una volta ancora", Rocco Hunt nelle hit "A un passo dalla Luna" e "Un bacio all'improvviso" e Federico Rossi nell'ultimo singolo "Sol Y Mar". Torna con un nuovo singolo che fa ballare l'estate 2022, "Mezzanotte", prodotto da Andres Torres e Mauricio Rengifo e mixato da Tom Norris. L'adattamento italiano del testo è stato curato da Jacopo Ettore. Ana Mena si sta affermando come una delle artiste più amate nella nuova scena pop e urban, con un'importante allure internazionale grazie ai successi che sta ottenendo in America Latina, Francia e Italia, oltre che in Spagna. Ed è proprio nel suo Paese d'origine che si è affermata non solo come cantante ma anche come attrice, prima recitando in programmi di successo sul piccolo schermo e poi conquistando anche il cinema dove ha debuttato con una parte nel film "La pelle che abito" di Pedro Almodóvar insieme ad Antonio Banderas. Dopo aver partecipato in gara all'ultimo Festival di Sanremo con il brano "Duecentomila ore", l'artista è tornata a recitare nella serie Netflix "Benvenuti a Eden" uscita da poco e già tra le serie più viste del momento. ■



Foffo Bianchi
Duccio Pasqua

lunedì alle 23.05

“Mi prese per il ruolo di portiere...”



È questo l'incipit della puntata di lunedì 20 giugno alle 23.05 con Vito Cioce e Marcella Sullo. Ospiti il produttore discografico Foffo Bianchi e il giornalista musicale Duccio Pasqua, che con Francesca Gaudenzi hanno pubblicato "Storie di straordinaria fonia" (Bertoni Editore). Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. E' in corso la Gara dei Racconti brevi. Invia il tuo inedito (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito www.plot.ra1.it. Il tema è L'OMBRELLONE. Saranno selezionati 2 racconti per ciascuna puntata che verranno letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. In palio per il Vincitore la partecipazione a una puntata come protagonista. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



LAURA E L'AGENTE SPECIALE NIGHT SPIRIT

L'ispettore Bisio della Polizia di Stato in servizio presso la Squadra Cinofili di Genova racconta la sua esperienza professionale con-Divisa con il collega a quattro zampe

salire in cattedra nelle scuole impegnati nelle svariate campagne di sensibilizzazione alla legalità della Polizia di Stato. È fondamentale la relazione con il conduttore umano. Sono indispensabili complicità e confidenza reciproca, in particolare nelle situazioni più difficili, quando si lotta contro il tempo per il salvataggio di una vita umana o per il ritrovamento di un corpo sotto le macerie, cane e conduttore devono formare un tutt'uno.

Donna in prima linea, donna in divisa: perché ha scelto la Polizia di Stato?

Fin da bambina ho sempre desiderato indossare una divisa per difendere la legalità. Poi, terminato il liceo, ho sentito rafforzarsi in me il desiderio di conoscere le leggi per aiutare i più deboli, di servire lo Stato. Quindi decisi di lasciare il mio "noioso" neo impiego di segretaria d'azienda vicino a casa per

avventurarmi in un percorso ricco di incognite, ma proprio per questo estremamente affascinante, che era quello di arruolarmi nella Polizia di Stato.

Percorso che sapevo benissimo mi avrebbe portato in chissà quale regione d'Italia, ma a vent'anni si è disposti a tutto pur di fare il lavoro che si ama, pur di diventare come coloro che fino a quel momento avevo sempre ammirato, persone che avrebbero sacrificato la propria vita per salvare la vita degli altri. La mia scelta fu premiata e, dopo un iniziale periodo di preoccupazione da parte dei miei familiari, dai quali non mi ero mai separata sino a quel momento, diventai il loro orgoglio. Mai nessuno prima di me in famiglia aveva indossato una divisa.

In che anno è entrata in Polizia e come ha vissuto i progressi della sua Amministrazione?

Nel dicembre del 1991 e mi sono immediatamente resa conto di essere diventata una poliziotta in un momento molto difficile per il Paese, un momento caratterizzato dal raggiungimento del massimo di livello di scontro fra lo Stato democratico e l'antistato criminale. Sin da subito mi sono resa conto che la mia Amministrazione stava profondendo sforzi enormi nel tentativo di contrastare con tutte le sue forze la criminalità attraverso corsi di formazione e qualificazione del personale altamente specializzati e dotandosi di strumenti e mezzi all'avanguardia. Ho sempre vissuto con fiducia e convinzione i progressi della mia Amministrazione in questi anni, e sono convinta che la strada intrapresa sia quella giusta.

Qual è la percezione che secondo lei hanno i cittadini dell'istituzione Polizia?

La società odierna vive a stretto contatto con l'istituzione "Polizia di Stato", che viene considerata un faro, un punto di riferimento, e che rappresenta un segno importante della vicinanza tra cittadini e istituzioni. Nel dettaglio, per quello che riguarda il mio lavoro di poliziotta impiegata nella ricerca e soccorso di persone scomparse, non esistono parole per esprimere i brividi, la gioia, l'orgoglio di indossare questa uniforme ogni qual volta vengo a contatto con i parenti dello scomparso che ritrovo grazie al fiuto di Night Spirit e che trovo in passato con Peter Pan, il mio precedente collega a quattro zampe. Emozioni uniche, indescrivibili, che ti ripagano di anni di sacrifici e sforzi.

I cani poliziotto sono colleghi attenti e di supporto per i loro conduttori. Perché ha scelto questa specialità della Polizia di Stato? Quale percorso si segue per entrare in coppia con un collega a 4 zampe?

Ho scelto di diventare prima conduttrice cinofila e successivamente, acquisita la necessaria esperienza, istruttrice cinofila, perché rimasi oltremodo impressionata dalle stragi di Capaci e di Via D'Amelio in cui persero la vita poliziotti e magistrati. Ero appena entrata a far parte della famiglia della Polizia di Stato, e la prematura scomparsa di quei giovani poliziotti in servizio di scorta causa di quei vili attentati mi convinsero che dovevo e potevo fare qualcosa per aiutare l'uomo nell'impari lotta contro la criminalità, e pertanto decisi di unire la passione che avevo sin da bambina verso i cani con il mio desiderio di specializzarmi in un settore nel quale potevo esprimere le potenzialità che sentivo di possedere. Presentai domanda per diventare cinofila nonostante il posto d'impiego più vicino disponibile si trovasse a centinaia di chilometri di distanza dai miei affetti. Il mio coraggio e la mia insistenza vennero premiati e così, al termine del corso di qualificazione di sei mesi, ottenni la qualifica di conduttrice cinofila. Per lavorare a fianco di un collega a quattro zampe occorre in primo luogo essere animati da una passione molto forte, nella consapevolezza che il mestiere di conduttrice cinofila è probabilmente uno dei più belli al mondo, ma richiede sacrifici, fatica e talvolta, come nel caso delle ricerche post terremoto, provoca sensazioni doloro-

sissime che ti stendono a terra, ti paralizzano, ti fanno morire dentro. Ma è proprio lì che ti devi rialzare subito, aspetti che il tuo collega a quattro zampe recuperi le energie, e con lui riprendi a cercare di nuovo fra le macerie, pregando dentro di te che il prossimo abbaio di ritrovamento porti all'individuazione di un soggetto ancora in vita. Detto dell'imprescindibile passione che si deve possedere, si passa poi alle selezioni e, in caso di superamento delle stesse, alla frequenza del corso la cui durata dipende dalla specialità scelta (antidroga, antiesplosivo, polizia giudiziaria, ricerca e soccorso in superficie e sotto le macerie, ricerca tracce ematiche). All'inizio del corso ti viene subito assegnato il tuo futuro collega peloso. Con lui, sin da subito, crei quel rapporto di fiducia, di amicizia, di complicità e di tanto amore che ti rendono in breve tempo una cosa sola. Con lui affronti gli esami intermedi e finali e, se hai seguito le indicazioni e i suggerimenti dei tuoi istruttori durante il corso, li superi senza problemi e diventi un conduttore cinofilo della Polizia di Stato.

Che tipo di legame si crea con il collega a quattro zampe?

Non è facile descrivere il legame che si viene a creare con il tuo collega a quattro zampe. Al di là dell'affetto, dell'amicizia, della complicità, della fiducia che riponi nelle sue indicazioni, chi ha avuto la fortuna di lavorare con più di un cane non può fare a meno di convivere con un dato di fatto che purtroppo, prima o poi, ti sconvolgerà nel vero senso della parola la vita del conduttore: inizialmente il cucciolo che ti viene assegnato è come un figlio pieno di vitalità, poi cresce rapidamente e diventa un coetaneo affidabile. Passano pochi anni e diventa un compagno esperto, praticamente un padre. Poi, di lì a breve diventa saggio, capisce tutto e soprattutto ti fa capire e crescere, insomma, un nonno. E infine seguendo il differente ciclo della vita, ti lascia da solo, un vuoto inizialmente spaventoso, apparentemente incolmabile. Poi il Centro Cinofilo ti assegna il tuo nuovo collega e con lui torni a rivivere, torni a essere quello che sei. Il guinzaglio tornerà a essere il cordone ombelicale che ti unirà per sempre a lui in una nuova fantastica avventura.

Ci sono parole che subito riconosce per entrare in azione?

Il comando per iniziare le ricerche è "CERCA" dato contemporaneamente a una piccola pacca di incoraggiamento sul petto e inoltre gli viene messo attaccato al collare un campanello che serve anche a me, conduttrice, per sapere sempre dove sia durante le fasi di ricerca in quanto lavora libero dal guinzaglio.

Ci racconta la giornata tipo con il collega Night Spirit? In quali servizi siete generalmente impegnati?

Con Night Spirit ogni giorno è un giorno diverso, ma quello che sicuramente facciamo è svegliarci insieme ogni mattina, perché fortunatamente ho l'affidamento a casa, e viviamo insieme 24 ore su 24. Andiamo al lavoro e facciamo una bella sessione addestrativa, in montagna, nei boschi o su qualche campo da macerie. Ogni giorno dedichiamo molto tempo al



gioco e a esplorare nuovi posti, perché siamo sempre alla ricerca di nuove aree addestrative. Quando veniamo attivati siamo impegnati in servizi di ricerca di persone scomparse o pericolose, terremoti o crolli, ma siamo impiegati anche in servizi di rappresentanza in collaborazione con l'ufficio relazioni esterne della Questura di Genova, nelle scuole e durante le manifestazioni d'interesse pubblico.

C'è un episodio vissuto insieme che porta nel cuore e vuole raccontarci?

Ogni ritrovamento fatto con Night Spirit mi è rimasto nel cuore, emozioni diverse ma molto intense. Fra gli episodi che mi hanno resa orgogliosa e fiera di essere la conduttrice di Night Spirit, ne ricordo tre in particolare: la tragedia del Ponte Morandi per tutti noi è stata un'esperienza dolorosa e toccante. Night Spirit e io siamo stati i primi a intervenire sul posto poiché casualmente ci trovavamo in quella zona per addestrarci. Senza risparmiarci per un solo istante abbiamo lavorato in situazione di estrema difficoltà. Night Spirit non si è risparmiato dimostrando di essere un cane eccezionale, e, nonostante i tagli procuratisi sotto i polpastrelli delle zampe durante le ricerche tra le macerie piene di lamiere e vetri, ha continuato a cercare e a trovare alcune persone vive e purtroppo anche alcune decedute. La sua abilità e la sua ostinazione che ci hanno consentito di assicurare alla giustizia anche un pericoloso latitante armato, nascosto all'interno di un'intercapedine ricavata nel suo appartamento di Seregno. Night Spirit è riuscito ad arrivare laddove decine di operatori impegnati nelle ricerche, da ore, avevano fallito. Infine, il recentissimo episodio in cui Night Spirit ci ha condotto in una impervia zona boschiva fitta di rovi e di vegetazione, circondata da un incendio esteso per segnalarci il luogo in cui un anziano cardiopatico e ipovedente disperso, si era accasciato sotto shock ma ancora vivo.

Un consiglio a chi volesse seguire il suo percorso professionale...

Ai tanti che mi chiedono come fare per entrare in Polizia e diventare conduttore cinofilo, suggerisco sempre di perseverare nel seguire la propria strada, la propria intuizione, perché è proprio vero il detto "chi ha la fortuna di scegliere il lavoro che ama non lavorerà mai". "No" non significa stop, arrenditi, non ce la farai mai, bensì "riprova con ancora più convinzione di prima". Quindi non fermatevi mai di fronte a un ostacolo o a una bocciatura. Insistete, continuate fino a quando non raggiungerete l'obiettivo. Come diceva Leonardo Da Vinci "chi guarda fisso verso le stelle non cambia idea". ■



DARCEY BUSSEL

IN CERCA DI FRED ASTAIRE

Il ricordo del grande ballerino a 35 anni dalla scomparsa. Mercoledì 22 giugno alle 23.50 su Rai 5

A 35 anni dalla scomparsa di Fred Astaire, Rai Cultura ricorda il grande ballerino con "Darcey Bussel in cerca di Fred Astaire", in onda mercoledì 22 giugno alle 23.50. La ballerina britannica

Darcey Bussel ripercorre la favolosa carriera, iniziata quasi per caso, di questo interprete che è stato considerato il più grande ballerino moderno al mondo. In famiglia, non doveva essere Fred il ballerino, che iniziò a fare danza solo per accompagnare sua sorella Adele. Era lei quella destinata a diventare una stella, invece fu lui a diventarlo e la sua carriera durò 30 anni. ■

La settimana di Rai 5



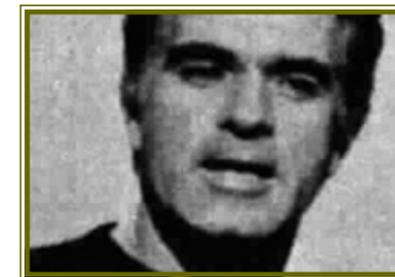
Nessun Dorma Bacchette al femminile

Qualcosa sta cambiando nel mondo della musica contemporanea italiana? Rispondono due compositrici: Silvia Colasanti e Lucia Ronchetti. Lunedì 20 giugno ore 21.15



L'Orchestra Rai diretta da John Axelrod

Da Villa Bellini a Catania, l'Orchestra Rai apre la sua tournée di 5 tappe nel sud Italia. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini, Rossini, Mendelssohn-Bartholdy, Mascagni. Martedì 21 giugno ore 21.15



Il ratto del serraglio Omaggio a Luciano Damiani

Rai Cultura ricorda lo scenografo nel 15° anniversario della scomparsa col singspiel di Mozart nel leggendario allestimento di Giorgio Strehler. Mercoledì 22 giugno ore 21.15



DANIEL HARDING CON L'ORCHESTRA RAI

È il grande direttore d'orchestra inglese (affiancato dal violinista greco Leonidas Kavakos) il protagonista del concerto. Nel programma Bartók e Brahms. Giovedì 23 giugno ore 21.15



Culture Club: Live at Wembley

Wembley, Londra 2016: i beniamini del Synth-pop britannico anni '80 capitanato da Boy George tornano sul palco per una emozionante reunion. Venerdì 24 giugno ore 23.15



Quando il circo diventa teatro Tesoro

Il terzo e ultimo appuntamento con il ciclo è con lo spettacolo di teatro acrobatico caraibico, messo in scena dalla compagnia Pantakin. Sabato 25 giugno ore 21.15

Domenica all'opera Cenerentola

Rai Cultura ricorda il maestro Piero Bellugi nel 10° anniversario della scomparsa con un'accuratissima edizione televisiva dell'opera tratta dalla fiaba di Perrault. Domenica 26 giugno ore 10.00





DONNE DI CALABRIA

Protagonista della prima delle sei docufiction è Adele Cambria, la penna graffiante del giornalismo italiano. Martedì 21 giugno alle 22.10 su Rai Storia

Sei attrici per un viaggio in Calabria alla scoperta dei luoghi che hanno visto crescere sei donne straordinarie, originali e generose: Adele Cambria, Giuditta Levato, Caterina Palumbo Tufarelli, Rita Pisano, Clelia Romano Pellicano, Jole Giugni Lattari sono le

protagoniste di "Donne di Calabria" in onda in prima visione da martedì 21 giugno alle 22.10 su Rai Storia. Le attrici coinvolte nel progetto, Eleonora Giovanardi, Camilla Tagliaferri, Tea Falco, Rocío Muñoz Morales, Marianna Fontana, Margareth Madè, nel ruolo di narratrici, accompagnano il telespettatore nella docufiction, contribuendo al racconto della vita di queste sei grandi donne intrinsecamente legate al loro territorio. Nella prima puntata la protagonista è Adele Cambria, la penna graffiante del giornalismo italiano, raccontata da Eleonora Giovanardi fra le spiagge di Scilla e il lungomare di Reggio Calabria, sua città di origine. ■

La settimana di Rai Storia



Storia delle nostre città Ravenna. Un tesoro d'acqua

La sua origine è antichissima, ma fu con Giulio Cesare che si ebbe l'ingresso trionfale della città nella storia.

Lunedì 20 giugno ore 22.10



Passato e Presente Machiavelli

Politico, diplomatico, letterato, commediografo. Una personalità complessa, che viene però spesso semplificata o peggio travisata.

Martedì 21 giugno ore 20.30



L'Italia della Repubblica La rinascita

Il dopoguerra, i problemi economici e la ricostruzione. Sono i temi al centro della puntata della serie di Giancarlo Di Giovine, con l'introduzione di Paolo Mieli.

Mercoledì 22 giugno ore 22.10



Cieli atlantici Sfide e odissee, il prezzo di vittorie e trionfi

Le imprese dei piloti dopo il primo conflitto mondiale, i successi, le grandi delusioni, e l'affermarsi dell'aviazione come forza militare.

Di Folco Quilici.
Giovedì 23 giugno ore 15.00



Buon compleanno Renzo Arbore

Rai Cultura festeggia gli 85 anni dell'artista con un doppio appuntamento: "Telepatria International ovvero niente paura...siamo italiani" e "L'altra domenica essential".

Venerdì 24 giugno ore 17.00 e ore 23.00



Documentari d'autore Lettere da Barbiana

Nel 1954 Don Lorenzo Milani viene inviato come priore a Barbiana, microscopico agglomerato di case in mezzo ai boschi del Mugello.

Sabato 25 giugno ore 22.50

Italiani Don Milani

In occasione dell'anniversario della scomparsa (26 giugno 1967), il ritratto di un prete scomodo, attraverso le numerose lettere che ha scritto.

Domenica 26 giugno ore 18.00



Rai Storia



Nuove avventure per Paddington

Su Rai Yoyo, tutti i giorni alle 10.00 e alle 19.10, l'attesa seconda stagione della serie animata che ha per protagonista il simpatico orso

È stato nei giorni scorsi uno dei protagonisti del concerto del Giubileo di Platino della Regina Elisabetta II di Inghilterra. Stiamo parlando dell'orso Paddington, protagonista di libri amati dai bambini di tutto il mondo e di una serie animata in onda su Rai Yoyo. E proprio sul canale della direzione di Rai Kids va in onda l'attesa seconda stagione, in programmazione

tutti i giorni, alle 10 e alle 19.10. La regina Elisabetta II ha aperto il concerto per il Giubileo di Platino comparando in video con l'orso Paddington, l'amato personaggio creato da Michael Bond. La clip è stata realizzata mesi fa dalla BBC ed è stata trasmessa a sorpresa, proprio come parte delle celebrazioni per i suoi 70 anni di regno. Nella sequenza, Paddington offre il suo tipico sandwich alla marmellata, ma la regina rifiuta dicendo di averne uno già pronto nella sua borsetta nera, per ogni evenienza. Subito dopo, un maggiordomo avvisa la monarchia che all'esterno è tutto pronto per le celebrazioni del Giubileo di Platino, mentre la folla all'esterno esplose a festa. "Buon Giubileo, signora. E grazie. Di tutto" ha detto l'orso Paddington. E Sua Mae-

stà ha risposto con un sorriso: "Lei è molto gentile". Poi i due usano un cucchiaino d'argento sui loro piattini da tè per battere il tempo del brano dei Queen "We Will Rock You" che ha aperto il concerto del Giubileo davanti a Buckingham Palace. Nella nuova serie animata, proposta da Rai Kids, continuiamo a seguire il sempre gentile e curioso Paddington che scrive alla zia Lucy per raccontarle ogni entusiasmante novità della sua vita a Londra. Nuovi amici, nuove scoperte e sempre tante cose importanti da imparare. Quelle di Paddington sono storie che scaldano il cuore, incoraggiano ad essere curiosi, generosi con gli altri e a vivere gli affetti sentendosi parte di una grande famiglia.

"Le avventure di Paddington (The Adventures of Paddington)" è una serie televisiva animata, sviluppata da Jon Foster e James Lamont, basata sul franchise dell'orso Paddington. Lo spettacolo è incentrato su un giovane Paddington mentre scrive lettere a sua zia Lucy celebrando le nuove cose che ha scoperto nel corso della giornata. Paddington è un gentile orso peruviano che si è trasferito a Londra dopo che un terremoto ha distrutto la sua casa. Vive con la famiglia Brown - Henry, Mary, Judy e Jonathan - e accanto al signor Curry. È amato da tutti tranne che dal signor Curry. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	11	1	1	Pinguini Tattici Nucleari	Giovani Wannabe
2	5	2	5	Marco Mengoni	No Stress
3	2	1	9	Harry Styles	As it Was
4	1	1	2	Fedez, Tananai, Mara S..	La dolce vita
5	8	3	4	Elisa con Matilda De A..	Litoranea
6	3	2	7	Lizzo	About Damn Time
7	7	1	10	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
8	4	4	2	Alessandra Amoroso, DB..	Camera 209
9	18	9	1	Darin	Superstar
10	10	4	7	Ghali	Fortuna

ITALIANI



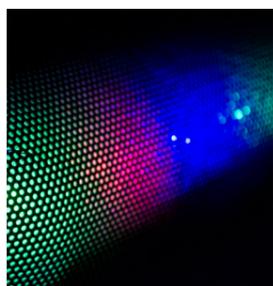
1	9	1	3	Pinguini Tattici Nucleari	Giovani Wannabe
2	3	2	6	Marco Mengoni	No Stress
3	1	1	2	Fedez, Tananai, Mara S..	La dolce vita
4	6	2	6	Elisa con Matilda De A..	Litoranea
5	5	1	10	Irama feat. Rkomi	5 Gocce
6	2	2	2	Alessandra Amoroso, DB..	Camera 209
7	8	3	8	Ghali	Fortuna
8		8	1	Elodie	Tribale
9	7	5	5	Rhove	Shakerando
10		10	1	Eros Ramazzotti	AMA

INDIPENDENTI



1	1	1	9	Madame	L'eccezione
2	2	2	4	Darin	Superstar
3	3	1	14	Francesco Gabbani	Volevamo solo essere f..
4	4	4	4	Coez	Essere liberi
5	5	5	3	Ultimo	Vieni nel mio cuore
6	6	4	6	Sangiovanni	Scossa
7	7	5	5	Bob Sinclar & Nyv	Borderline
8		8	1	Franco126, Loredana Bertè	Mare malinconia
9	8	3	12	KAYMA	Learn To Say No
10	9	9	4	Luigi Strangis	Tienimi stanotte

EMERGENTI



1	1	1	22	Rhove	Shakerando
2	2	2	5	Luigi Strangis	Tienimi stanotte
3	3	2	12	Tananai	Baby Goddamn
4	4	4	4	Sissi	Scendi
5	5	2	7	LDA	Bandana
6	6	6	4	Albe	Karma
7	7	1	16	Ariete	Castelli di lenzuola
8	9	8	4	Alex	Non siamo soli
9	8	4	8	Jean-Christophe Moroni	L'amore è irrazionale
10		10	1	Shiva	Niente da perdere

UK



1	2	11	Harry Styles	As it Was
2	1	7	George Ezra	Green Green Grass
3	4	2	Calvin Harris, Dua Lip..	Potion
4	8	3	Nathan Dawe feat. Ella..	21 Reasons
5	3	8	Lizzo	About Damn Time
6	6	15	Lost Frequencies feat...	Where Are You Now
7	44	1	NEIKED x Anne-Marie x ..	I Just Called
8	39	1	Kate Bush	Running Up That Hill
9	9	6	David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can Do
10	12	2	Latto	Big Energy



STATI UNITI



1	1	18	Glass Animals	Heat Waves
2	2	15	Lil Nas X	THAT'S WHAT I WANT
3	4	31	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
4	3	7	GAYLE	abcdefu
5	6	4	Doja Cat	Woman
6	10	1	Latto	Big Energy
7	5	9	Justin Bieber	Ghost
8	9	2	Imagine Dragons feat. JID	Enemy
9	7	21	Doja Cat	Need To Know
10	8	21	Adele	Easy On Me

EUROPA



1	1	9	Harry Styles	As it Was
2	2	12	Camila Cabello feat. E..	Bam Bam
3	3	15	Purple Disco Machine &..	In The Dark
4	4	17	Jaymes Young	Infinity
5	6	7	Leony	Remedy
6	5	5	Jax Jones feat. MNEK	Where Did You Go?
7	14	1	Ava Max	Maybe You're The Problem
8	7	2	Lady Gaga	Hold My Hand
9	13	1	David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can Do
10	12	1	Shawn Mendes	When You're Gone

AMERICA LATINA



1	3	3	Becky G feat. Karol G	MAMIII
2	1	24	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
3	2	18	Sebastián Yatra	Tacones Rojos
4	4	11	Zzoilo & Aitana	Mon Amour
5	6	4	Wisín, Camilo & Los Le..	Buenos Días
6	5	4	Rauw Alejandro Y Chenc..	Desesperados
7	17	1	Romeo Santos	Sus Huellas
8	7	5	GAYLE	abcdefu
9	9	30	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
10	10	40	Rauw Alejandro	Todo De Ti

CINEMA IN TV



VIVO FILM
RAI CINEMA
IN COLLABORAZIONE CON
ISTITUTO LUCE CINECITÀ
ROMA

DAFNE

REGIA DI
FEDERICO BONDI

CAROLINA RASPANTI
ANTONIO PIOVANELLI
E CON
STEFANIA CASINI

69° Festival di Berlino
Premio della critica internazionale
FIPRESCI

"Un piccolo gioiello" - *la Repubblica*
"Il marito amaro di una passione non facilmente dimenticabile" - *l'Espresso*
"Film dal cuore grande" - *L'Espresso*

DAL 21 MARZO AL CINEMA

"DAFNE" - LUNEDÌ 20 GIUGNO ORE 22.15
ANNO 2019 - REGIA DI FEDERICO BONDI **Rai 5**

Dafne ha trentacinque anni ed è affetta dalla sindrome di Down. Vive con la mamma Maria e il papà Luigi e la sua vita è semplice e felice: fa un lavoro che le piace e ha tanti amici e colleghi che le vogliono bene. Quando però, improvvisamente, la mamma muore, l'equilibrio familiare si rompe. Oltre a dover affrontare il lutto, deve anche stare accanto al papà che cade in una profonda depressione. I due decidono così di affrontare un trekking verso il paese di montagna dove è nata Maria. Sarà l'occasione per imparare a conoscersi, a superare i propri limiti e a provare a guardare al futuro, insieme. Il film di Federico Bondi è proposto per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" e ha vinto il Premio della critica internazionale Fipresci al 69° Festival di Berlino nel 2019, presentato nella sezione "Panorama". Nel cast, Carolina Raspanti, Antonio Piovanelli, Stefania Casini.

Rose Creek è una piccola cittadina che sorge in un'assolata valle che si rivela essere un consistente bacino minerario. Bartholomew Bogue, un magnate senza scrupoli, ha deciso di appropriarsene e lascia alla popolazione solo tre settimane per decidere se accettare un misero risarcimento in cambio dell'esproprio dei terreni o essere eliminata. Emma, il cui marito è stato ammazzato proprio dagli uomini di Bogue, vuole trovare qualcuno che, dietro compenso, si impegni a tutelare i suoi concittadini. Il primo ad accettare l'incarico è un funzionario statale, Sam Chilson, che a poco a poco riesce a convincere altri uomini ad unirsi a lui per mettere in condizione di non nuocere i pericolosi criminali ricercati. Bogue però è pronto a scatenare l'inferno. Il regista Antoine Fuqua rivede con coraggio e aggiorna il famoso western del 1960 di John Sturges. Nel cast, tra gli altri, Denzel Washington, Ethan Hawke, Chris Pratt e Haley Bennett.

DAL REGISTA DI
TRAINING DAY • THE EQUALIZER • IL VENDICATORE

DENZEL WASHINGTON CHRIS PRATT ETHAN HAWKE

I MAGNIFICI SETTE

22 SETTEMBRE

"I MAGNIFICI 7" - MARTEDÌ 21 GIUGNO ORE 21.20
ANNO 2016 - REGIA DI ANTOINE FUQUA **Rai 4**

ISABELLE HUPPERT

ELLE

UN FILM DE
PAUL VERHOEVEN

LAURENT LAFITTE ANNE CONSIGNY CHARLES BERLING VIRGINIE EFIRA

SCENARIO DE DAVID BIRKE D'APRES LE ROMAN "OH..." DE PHILIPPE DJIAN

"ELLE" - GIOVEDÌ 23 GIUGNO ORE 22.45
ANNO 2016 - REGIA DI PAUL VERHOEVEN **Rai Movie**

Michèle è una donna apparentemente indistruttibile che gestisce la sua vita privata proprio come quella professionale. E' a capo di una grande società produttrice di videogiochi dove impone la sua volontà con il pugno di ferro, esercitando un serrato controllo su tutto quello che accade. Allo stesso modo, nei rapporti personali, è solita imporre la sua volontà all'ex marito, al figlio, al suo amante e a sua madre. Una notte però la sua esistenza viene stravolta: un uomo con il volto coperto da un passamontagna entra in casa sua, la aggredisce e la violenta. Michèle decide di non denunciare l'accaduto e di occuparsi in prima persona delle indagini per identificare l'aggressore. La sua ricerca si fa ossessiva e culmina con la scoperta che tanto desiderava fare. Ma è a questo punto che tra lei e il violentatore si crea un gioco molto pericoloso... Il film è basato sul romanzo "Oh..." di Philippe Djian e può contare su una magistrale interpretazione di Isabelle Huppert nel ruolo della protagonista.

Leonardo Ferri, interpretato da Franco Nero, è un affermato pittore che, alla ricerca di ispirazione, e in piena crisi creativa, decide di trasferirsi in una disabitata villa veneta. Qui viene a conoscenza dal fattore Attilio della storia di Wanda, giovane contessa misteriosamente assassinata. Nella villa avvengono strani avvenimenti, specialmente quando è presente Flavia, l'amante e manager di Leonardo. Ossessionato dalla storia della giovane e convinto della presenza del suo fantasma, Leonardo impazzisce a tal punto da finire in manicomio. Il film di Elio Petri, in onda per il ciclo "Cinema Italia", venne presentato in concorso al Festival di Berlino 1969 e vinse l'Orso d'argento. Nel cast anche Vanessa Redgrave, Georges Géret, Gabriella Grialdi, Rita Calderoni.

FRANCO NERO
VANESSA REDGRAVE

UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA

IN UN FILM DI ELIO PETRI

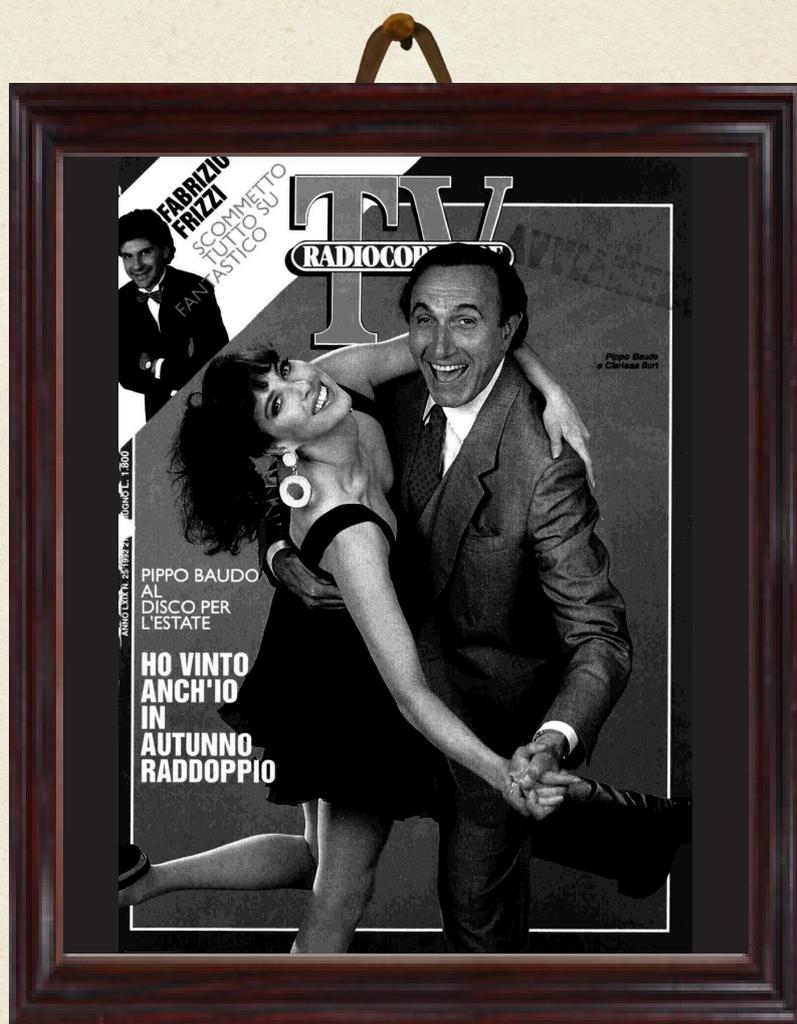
"UN TRANQUILLO POSTO DI CAMPAGNA" - SABATO
25 GIUG ORE 21.10 - ANNO 1969 - REGIA DI ELIO PETRI **Rai Storia**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

GIUGNO

1992



COME ERAVAMO